



“Tracce” di una tradizione molto antica di poesia profana in lingua di sì cominciano ad affiorare dai fondi di archivi finora poco esplorati. Si tratta perlopiù di frammenti o di aggiunte avventizie e occasionali, che inducono però a riconsiderare i tradizionali assetti storiografici concernenti gli esordi della nostra poesia. Due di queste testimonianze giungono a rivelare un’inattesa tradizione congiunta di poesia e musica, ridimensionando così la diffusa convinzione di un loro “divorzio” nel passaggio dall’area oitanica e occitanica a quella italiana. Si tratta della canzone *Quando eu stava in le tu’ cathene* – un componimento amoroso trascritto tra la fine del XII e l’inizio del XIII secolo nell’ormai nota ‘carta ravennate’, riportata di recente all’attenzione degli studiosi da Alfredo Stussi – e di un testo, all’incirca coevo, ora scoperto in un frammento piacentino. I due reperti, correlati da notazione musicale, sono tra le più antiche attestazioni della lirica profana in volgare di sì; al contempo le loro caratteristiche formali e tematiche riflettono un rapporto coi modelli d’Oltralpe non mediato dall’esperienza dei Siciliani, rispetto alla quale si pongono in una posizione eccentrica.

Il seminario di studi promosso dalla Facoltà di Musicologia e dal Dipartimento di Scienze musicologiche e paleografico-filologiche dell’Università degli Studi di Pavia (sede di Cremona) mira a delineare i tratti di questa tradizione riemergente. L’idea, suggerita dalle due preziose testimonianze, di uno stretto legame tra testo verbale e testo musicale è alla base dello sforzo interpretativo dei vari studiosi – provenienti da diverse discipline di ambito sia letterario che musicologico – coinvolti nel seminario.

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Sofia Lannutti

Massimiliano Locanto

Daniele Sabaino

Piera Tomasoni

Claudio Vela

SEGRETERIA

Rossella Santini - Valeria Palvarini

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA

CORSO GARIBALDI, 178 – 26100 CREMONA

TEL. +39 0372 25575 – FAX 0372 457077

Web spfm.unipv.it

E-mail emfac10@unipv.it - vela@unipv.it

massimilianol@hotmail.com



TRACCE DI UNA TRADIZIONE SOMMERSA

I primi testi lirici italiani
tra poesia e musica

SEMINARIO DI STUDI

CREMONA, 19 E 20 FEBBRAIO 2004

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI MUSICOLOGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MUSICOLOGICHE

E PALEOGRAFICO-FILOLOGICHE

FONDAZIONE WALTER STAUFFER – CREMONA



Giovedì 19 febbraio 2004, ore 15.00

Cremona, Museo Civico «Ala Ponzone»
Sala «Alfredo Puerari», via Ugolani Dati 4

Presiede CESARE SEGRE

Apertura dei lavori

*Saluto del Direttore del Dipartimento di
Scienze musicologiche e paleografico-filologiche*

CLAUDIO VELA

*Nuovi versi d'amore delle origini con notazione
musicale in un frammento piacentino*

ANNA RIVA

I testi latini del frammento piacentino

TERESA DE ROBERTIS

*Osservazioni sulla scrittura della carta
ravennate e del frammento piacentino*

PIERA TOMASONI

*La lingua dei versi d'amore ravennati.
Consuntivo delle prime interpretazioni*

DANIELE SABAINO

*Intonazioni d'amore in lingua di sù. Riflessioni
e ipotesi sul rapporto musica-poesia nella
carta ravennate e nel frammento piacentino*

MASSIMILIANO LOCANTO

*Osservazioni paleografico-musicali per la
datazione e la localizzazione della carta
ravennate e del frammento piacentino*

MARIA SOFIA LANNUTTI

*Poesia cantata, musica scritta alle origini della
lirica italiana*

Venerdì 20 febbraio 2004, ore 9.00

Cremona, Museo Civico «Ala Ponzone»
Sala «Alfredo Puerari», via Ugolani Dati 4

Presiede DOMENICO DE ROBERTIS

TAVOLA ROTONDA

*I primi testi lirici italiani tra poesia e
musica. Prospettive di ricerca*

Partecipano:

PIETRO BELTRAMI, ROBERTO CRESPO,
LUCIANO FORMISANO, LINO LEONARDI,
MARIA LUISA MENEGHETTI, FRANCESCO
FILIPPO MINETTI, MARIA TERESA ROSA,
ANGELO STELLA, RODOBALDO TIBALDI,
AGOSTINO ZIINO

Discussione

Chiusura dei lavori

